



CULTURA ANNIVERSARIO



CENTO ANNI FA NASCEVA IL CELEBRE FILOSOFO

# Norberto Bobbio LEZIONI DI DEMOCRAZIA

IL RICORDO DI RODOLFO VENDITTI, MAGISTRATO  
E GIURISTA. TORINO, INTANTO, RIFLETTE SULLA SALUTE  
DEL "GOVERNO DEL POPOLO", OGGI, IN ITALIA.

**P**oche, ma precise regole. Due obiettivi. È un gradito effetto collaterale. Per Norberto Bobbio, si ha democrazia quando le decisioni collettive sono adottate a maggioranza dopo una libera discussione e grazie al concorso (diretto o indiretto) di tutti i soggetti interessati: la democrazia, poi, è davvero tale quando tutela i diritti umani e giova all'affermazione della giustizia. Così facendo, riduce il tasso di violenza nella vita sociale, fin quasi ad annullarlo.

Molto importante, poi, secondo l'insegnamento di Bobbio, è quanto avviene

prima e fuori del seggio elettorale. Detto altrimenti: non bastano votazioni svolte in condizioni di reale libertà (condizione peraltro indispensabile) a far sì che la democrazia sia tale. Occorre vedere se e come viene alimentato il dibattito che genera poi il consenso. La demo-

crrazia funziona se c'è una maggioranza che decide e una minoranza che svolge il ruolo di coscienza critica, salvo poter invertire le parti sulla base di una nuova indicazione dei cittadini-elettori.

Il 16 maggio 1984, chiuso il congresso socialista di Verona, che confermò Craxi segretario con un'ovazione, il quotidiano *La Stampa* pubblicò un editoriale di Bobbio intitolato "La democrazia dell'applauso". «L'elezione per acclamazione non è democratica», sosteneva polemicamente, «è un'investitura. Il capo che l'ha ricevuta è svincolato da ogni mandato, risponde soltanto a sé stesso e alla sua missione».

C'è chi di Norberto Bobbio ha un ricordo nitido, perché l'ha conosciuto bene. «È stato mio professore alla facoltà di Giurisprudenza, a Torino», esordisce il professor **Rodolfo Venditti**, 83 anni, magistrato e giurista. «Bobbio insegnava filosofia del diritto. Mi colpirono la chiarezza del suo insegnamento, la sua attenzione alle personalità dei singoli allievi, l'equità di giudizio negli esami. In lui, l'approfondito studio di Hobbes, Locke, Kant, Hegel





Da sinistra: l'Assemblea costituente (1946) e le ultime elezioni politiche italiane (2008).

e Marx, nonché la riconosciuta capacità tecnico-giuridica non sono mai andati a discapito della sua profonda umanità».

#### Il suo impegno nella Resistenza

«Norberto Bobbio», prosegue Venditti, «aveva espresso il suo grande amore alla libertà impegnandosi nella Resistenza, insieme con alcune delle più importanti figure del movimento antifascista (da Einaudi a Pavese). Per me, egli fu un punto di riferimento costante, anche dopo il mio ingresso nella magistratura e durante le varie fasi della mia vita di giudice e di docente universitario».

Rodolfo Venditti s'è specializzato nel diritto penale militare, analizzato e criticato alla luce dei valori costituzionali. Dalla fine degli anni Settanta, Venditti è stato l'alfiere del diritto all'obiezione di coscienza, con scritti apprezzati da giuristi famosi, come Alessandro Galante Garrone, come Giovanni Conso o, appunto, come Norberto Bobbio. E proprio con quest'ultimo ebbe modo di confrontarsi

#### LA SUA BIOGRAFIA

##### E SANDRO PERTINI LO VOLLE SENATORE A VITA

**18 ottobre 1909:** Norberto Bobbio nasce a Torino.

**18 luglio 1984:** il presidente della Repubblica Sandro Pertini lo nomina senatore a vita.

**9 gennaio 2004:** muore a Torino. Ha insegnato, in varie università, filosofia del diritto e filosofia della politica. Ha scritto numerosi libri, saggi ed editoriali.



Norberto Bobbio

sui problemi della guerra, della pace e della nonviolenza.

«Bobbio è stato un fecondo pensatore anche su questo versante», conferma Venditti. «Il suo pacifismo era politico-istituzionale e non privo di contraddizioni. Giustificò la prima Guerra del Golfo (1991), salvo ricredersi in seguito. Ammirava il più radicale pacifismo etico-religioso, ma lo riteneva troppo difficile e lento da realizzare. Alquanto scettico sul-

le possibilità storiche della nonviolenza, tuttavia fu amico ed estimatore di Aldo Capitini (noto anche come il "Gandhi italiano", ndr), un deciso sostenitore della nonviolenza, promotore tra l'altro della Marcia della pace Perugia-Assisi».

#### L'elogio della vita a due

Ha ricordi più personali ancora, Rodolfo Venditti. «Quando, anni fa, cominciai a scrivere la mia *Piccola guida alla grande musica* (sono già usciti nove volumi, è in preparazione il decimo, ndr), Norberto Bobbio mi scrisse lettere piene di affetto e di apprezzamento, che conservo come ricordi carissimi. Si considerava poco esperto di musica, ma frequentava assiduamente i concerti e amava autori come Bach, Mozart e Beethoven. Nel novembre 2000, poi, mio figlio Enrico realizzò un'intervista televisiva con Norberto Bobbio, che accettò volentieri. Rivedo sempre con emozione le immagini dell'ultimo Bobbio e di sua moglie, Valeria, ascoltando il caldo elogio che il filosofo intesse della vita a due. Un aspetto inedito. E tenerissimo».

Più in generale, Venditti rimanda ad alcune affermazioni di Bobbio che ne documentano la sete di verità. Scrisse di sé: «Ho imparato a rispettare le idee altrui, ad arrestarmi davanti al segreto di ogni coscienza, a capire prima di discutere, a discutere prima di condannare». E nel suo testamento spirituale annotò: «Non mi considero né ateo né agnostico. Come uomo di ragione, e non di fede, so di essere immerso nel mistero che la ragione non riesce a penetrare fino in fondo, e le varie religioni interpretano in vari modi».

«Sono affermazioni che mi commuovono sempre», conclude Venditti. «Esprimono efficacemente la realtà del mistero che ci avvolge, rivelando una limpida, onesta e travagliata ricerca del senso ultimo della vita umana».

ALBERTO CHIARA

#### LA "BIENNALE" DELLA BUONA POLITICA

**F**arà il punto sullo stato di salute, oggi, in Italia, del "governo del popolo". La Biennale della democrazia, in programma a Torino, tra il 22 e il 26 aprile, ha un progetto ricco e ambizioso: 190 relatori italiani e stranieri animeranno 120 appuntamenti tra incontri, lezioni, dibattiti, seminari, forum, spettacoli, proiezioni di film e di video, mo-

stre. Coinvolti anche molti studenti. L'inaugurazione, al Teatro Regio, è affidata al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. A capo del comitato scientifico della manifestazione c'è Gustavo Zagrebelsky, presidente emerito della Corte costituzionale.

Per maggiori informazioni sito: [www.biennaledemocrazia.it](http://www.biennaledemocrazia.it). A.C.H.